

TABELLA N. 18

**Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali
per l'anno finanziario 1974**

ANNESSO N. 2

CONTO CONSUNTIVO

ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER IL CINEMA

ESERCIZIO FINANZIARIO 1972

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO 1972

Ai sensi delle disposizioni vigenti si è proceduto alla formazione del bilancio relativo all'esercizio 1972 che il Consiglio di amministrazione presenta al Ministero delle partecipazioni statali.

Il 1972 è stato, e non poteva essere altrimenti, un anno particolare o, più propriamente, di transizione, dovendo il Consiglio, come previsto, muoversi su due distinte linee operative reciprocamente condizionate, e cioè, da un lato, quella del risanamento e della ristrutturazione e, dall'altro lato, quella della predisposizione e della prima attuazione dei programmi, ai sensi delle norme di legge e statutarie che regolano il gruppo.

Ciò ha comportato una complessa attività decisionale che sarà qui di seguito illustrata con particolare riferimento alle singole società, dopo aver ricordato alcune deliberazioni riguardanti l'Ente e altre comuni a tutte le società del gruppo; ha inoltre comportato, da parte del Consiglio di amministrazione, un ampio dibattito su questioni d'indirizzo ed una fase di approfondimento su problemi obiettivamente complessi e che, per la prima volta, si presentavano come materia propria del gruppo.

Si è trattato, in altri termini, di tradurre in attività operativa quanto a livello legislativo era stato ovviamente impostato per linee direttrici generali da realizzare nelle strutture e nell'opera del Gruppo tenuto conto della concreta situazione del cinema italiano.

Tra le deliberazioni di carattere generale, hanno assunto particolare significato l'attuazione dei nuovi statuti delle Società dipendenti, con la conseguente regolarizzazione degli organi direttivi delle Società stesse; l'adozione di provvedimenti a favore del personale, tra i quali risalta l'avanzata attuazione della parificazione normativa tra operai e impiegati; l'avvio della revisione delle procedure contabili delle Società ai fini di un ammodernamento che permetta da una parte di disporre di uno strumento efficiente e rapido per il giudizio dell'andamento e, d'altra parte, di più efficaci mezzi di controllo.

Per quanto riguarda i provvedimenti volti all'interno il Consiglio ha provveduto a definire l'impostazione del proprio organigramma, avviandone l'attuazione, e ha iniziato l'esame delle modificazioni statutarie da proporre all'Autorità vigilante per promuovere la costituzione di una giunta esecutiva.

Il Consiglio ha provveduto inoltre, nell'ambito di quanto previsto dallo statuto, alla consultazione delle categorie sindacali e professionali, non solo per rispondere positivamente ad un atto dovuto, ma anche per cercare di avere un rapporto ed un confronto con la realtà cinematografica italiana.

Un capitolo decisionale di notevole rilevanza ha infine riguardato l'insieme delle deliberazioni prese per giungere al risanamento finanziario delle Società ed in particolare dell'Istituto Luce, eliminando quasi totalmente la massa debitoria dell'Istituto sulla quale si era ampiamente relazionata in occasione della presentazione del bilancio dello scorso esercizio. Ciò ha tra l'altro comportato un beneficio per i conti gestionali delle Società alleggeriti dagli interessi passivi che da diversi anni costituivano una pesante vischiosità operativa con ovvi riflessi negativi sulla impostazione ed attuazione dei programmi produttivi.

Ciò premesso, si passa ad una sintetica esposizione delle deliberazioni di più diretto interesse per le singole società.

Definiti ai sensi di legge, i rapporti IRI — Ente Cinema circa il mutuo a suo tempo contratto, si è realizzata la condizione essenziale per il risanamento finanziario di « Cinecittà ». Con apposita deliberazione il credito dell'Ente verso la Società è stato trasformato in capitale sociale e si è posto così la parola fine ad una situazione che aveva, per ben 10 anni, pesato gravemente sul conto economico della Società.

Nel frattempo, erano proseguiti i lavori della Commissione tecnica nominata appositamente dal Consiglio alla fine dell'esercizio precedente e alla quale era stato affidato il compito di fornire precise proposte circa la futura localizzazione di tutti gli impianti industriali del gruppo — intendendosi con ciò sia i teatri di posa facenti capo a Cinecittà sia i settori dello sviluppo e stampa e della sincronizzazione, e gli altri di minor portata, appartenenti all'Istituto Luce — nonché di predisporre un progetto di massima che individuasse la tipologia e la dimensione del loro aggiornamento tecnologico. Le risultanze della Commissione portavano il Consiglio a deliberare che la ristrutturazione impiantistica dovesse avvenire nelle aree dove, al momento, insistevano gli stabilimenti: in particolare, per quanto riguarda il settore teatri di posa, venne decisa una riduzione del loro potenziale essendosi preferito portare gli impianti al massimo rinnovamento tecnologico che non optare per un riammodernamento generico di tutto il complesso, considerata la contrazione della domanda dei relativi servizi. Sulla scorta di questa impostazione e preso atto di uno studio predisposto dalla società, il Consiglio stabilì che l'impegno di spesa per questi interventi dovesse risultare contenuto nella cifra di due miliardi circa. Contemporaneamente, il Consiglio autorizzava Cinecittà a predisporre i piani esecutivi di riammodernamento tecnologico; piani che, per la loro complessità, sono stati approntati, in gran parte, soltanto alla fine dell'esercizio.

Circa gli altri settori industriali, e in primo luogo quelli dello sviluppo e stampa e della sincronizzazione, il Consiglio ritenne che il potenziale dovesse essere riferito prevalentemente alle lavorazioni del gruppo e che una precisa definizione degli investimenti dovesse essere rinviata al momento dell'approfondimento degli studi tecnici, approfondimento imposto dal continuo evolversi della tecnologia riguardante questi settori. Il Consiglio decise comunque di prevenire un investimento di altri due miliardi circa da destinare appunto alla razionalizzazione e all'ammodernamento di questi settori.

Evidentemente, la problematica sulla localizzazione ha provocato un ritardo nell'inizio della ristrutturazione impiantistica ma, d'altra parte, il Consiglio ha ritenuto opportuno e doveroso vagliare tutte le possibilità potenziali connesse alla riorganizzazione industriale del gruppo. D'altronde questo ritardo, obiettivamente reatosi necessario, non ha minimamente compromesso l'attuazione di quella funzionale ristrutturazione, che sola può costituire valida premessa dell'auspicata ripresa dello sviluppo di Cinecittà.

Come si è detto, la globalità di questi provvedimenti ha investito anche gli impianti ancora appartenenti all'Istituto Luce e che secondo la legge devono diventare parte integrante di Cinecittà, al fine di pervenire ad un'azienda in grado di offrire il ciclo completo delle lavorazioni.

Si trattava, e si tratta, di un trasferimento di beni e di personale che presentava, e presenta, grosse difficoltà di vario ordine; e proprio per agevolare tale operazione si è proceduto nell'anno, in esecuzione di deliberazione precedentemente assunta, alla costituzione di una nuova società a carattere temporaneo, la « Luce Servizi ». Tale iniziativa è stata necessaria appunto per permettere il graduale passaggio a « Cinecittà » dei servizi industriali, con relativo trasferimento del personale ed eventuale riqualificazione di parte di esso, e permettere all'« Istituto Luce » di iniziare la propria attività istituzionale con una struttura di produzione adeguatamente ridimensionata. Ciò risalta dal nuovo organigramma della società approvato dal Consiglio secondo un'impostazione che lo prevede aperto ad eventuali modifiche e integrazioni che risultassero necessarie per rapportare l'azienda ai propri fini istituzionali.

Ma la complessità della situazione dell'Istituto Luce, che aveva consigliato la creazione della seconda Società ha determinato un ritardo nell'inizio dell'attività del « Luce Servizi » ed anche un ritardo nell'impostazione e nella prima fase d'attuazione dei programmi produt-

tivi dell'Istituto, che hanno anche subito il condizionamento di dover presentarsi come notevolmente diversi e innovativi rispetto al passato.

Quasi del tutto marginali, invece, i problemi immediati di riorganizzazione aziendale per la « Italnoleggio », tanto che il Consiglio ha deliberato soltanto a proposito della parziale revisione della rete periferica della società.

Il problema principale dell'Italnoleggio era, e rimane, quello di realizzare la presenza della società sul mercato con la formazione di un consistente e qualificato listino sul quale, per statuto, il Consiglio di amministrazione è chiamato direttamente a deliberare. Non si può prescindere dal ricordare il grande numero di progetti che, a mano a mano erano stati presentati all'Ente e che, tra l'altro, dimostravano come, da parte del cinema italiano, vi fosse una notevole attesa circa l'azione che il gruppo era chiamato a svolgere. Ciò ha provocato non pochi inconvenienti, sia a proposito dell'esame sia a proposito della selezione dei progetti stessi, e il Consiglio opportunamente deliberò, all'inizio dell'esercizio, di privilegiare le scelte riguardanti le opere prime, proprio per sottolineare il carattere promozionale che l'INC doveva svolgere, non tralasciando tuttavia di individuare quei progetti che, unitamente ai valori culturali, presentassero caratteristiche tali da conferire loro una propria, autonoma circolazione nel mercato.

Si è pervenuti così — nel quadro di un listino composto da film capigruppo, da film medi, da « opere prime » e da film di basso costo — ad una serie di deliberazioni per acquisire la distribuzione di numerose opere, diverse delle quali però, per ragioni indipendenti dalla volontà del gruppo, non sono state realizzate nei tempi previsti. Ciò ha comportato che il listino dell'Italnoleggio rispetto all'impostazione originaria, è risultato limitato nella quantità dei film e non completamente equilibrato.

Nel frattempo aumentavano incessantemente i progetti presentati all'Ente e pertanto il Consiglio decise, accogliendo anche una richiesta proveniente da tutte le categorie consultate, la costituzione di un albo di lettori, composto da critici cinematografici chiamati, per sorteggio, ad esprimere un parere culturale consultivo sui progetti presentati.

Il Consiglio, avvertita l'esigenza di definire la metodologia per l'acquisizione dei film, mise a più riprese l'argomento all'ordine del giorno, al fine di trovare una soluzione che conciliasse esigenze in parte contrastanti, tra cui il rispetto dovuto alle procedure tipiche degli organismi a partecipazione statale e la necessità di prefigurare modi e tempi d'intervento gestionale adeguati al particolare settore dell'industria cinematografica.

Mentre il Consiglio proseguiva il dibattito su questi temi, veniva emanata dal Ministero delle partecipazioni statali una direttiva che, tra l'altro, disciplinava normativamente tutta la problematica relativa all'acquisizione dei film. Ciò determinava una nuova situazione che non era interpretata e valutata negli stessi termini dai membri del Consiglio e dalla Presidenza dell'Ente, derivandone uno stato di disagio con conseguenze anche sul piano delle scelte operative, le quali di fatto, negli ultimi tempi dell'esercizio 1972, risultarono diminuite.

Anche in rapporto a ciò, verso la fine dell'esercizio fu avanzata l'opportunità di creare, mediante apposita modificazione statutaria, una giunta esecutiva, cioè un organo in grado di prendere le decisioni nella maniera più rapida, all'uopo iniziando l'esame di una articolata proposta da sottoporre al Ministero delle partecipazioni statali, come si è già avuto occasione di ricordare.

Con una deliberazione, poi, riguardante un settore di particolare importanza per le prospettive non solo dell'Italnoleggio ma dell'intero gruppo pubblico, il Consiglio decise, in attuazione del dettato legislativo, di intervenire nel settore dell'esercizio con la formazione di una commissione di studio, cui venne affidato il compito di analizzare le condizioni obiettive del mercato cinematografico italiano e di presentare un concreto piano operativo per la costituzione di un circuito pubblico di sale cinematografiche.

Ripercorrendo le principali deliberazioni del Consiglio, si trova conferma del carattere di transizione del 1972, sia negli aspetti organizzativi sia negli aspetti gestionali.

Tuttavia i risultati delle gestioni societarie che influenzano il bilancio 1972 dell'Ente, che qui di seguito si illustra analiticamente, sono quelli dell'anno 1971. È comunque oppor-

tuno far precedere due considerazioni. La prima: che si tratta di risultanze di bilancio per un esercizio nel quale solo a metà anno è intervenuto il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente, mentre ancora posteriore è l'entrata in vigore della legge 814. La seconda considerazione è questa: che molto opportunamente, nella formazione dei bilanci delle società per il 1971, il Consiglio di amministrazione dettò criteri rigorosi sia per quanto riguarda l'ammortamento degli immobili, la formazione dei fondi di svalutazione dei crediti e l'ammortamento degli investimenti nei film.

Soprattutto per questo motivo i risultati di bilancio sono stati particolarmente negativi, specie per l'Istituto Luce, ma si è fatto in modo che oneri pregressi non potessero incidere sulle future risultanze della gestione e che fosse adottata una comune e cautelativa politica dei bilanci.

La perdita sui pacchetti azionari relativa all'esercizio 1971, quindi, concorre essa quasi esclusivamente alla formazione della perdita di esercizio dell'Ente, ma pesano su quest'ultimo, in misura veramente notevole, anche gli interessi passivi di oltre un miliardo nei due ultimi esercizi (579 milioni nel 1972), derivanti dal necessario sconto anticipato delle annualità di legge per il loro ritardato pagamento, risultandone in definitiva una reale e concreta decurtazione del fondo di dotazione.

* * *

Dall'esame del bilancio si rilevano, voce per voce, i dati più significativi:

ATTIVO

La voce « cassa » per lire 429.181 rappresenta la giacenza per le piccole spese di economato in quanto il servizio di cassa è svolto dal Banco di Sicilia.

La voce « banche » per lire 131.826.701 rappresenta la disponibilità bancaria dell'Ente.

La somma di lire 32.000.000.000 rappresenta il credito verso lo Stato per quote da versare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 814 del 14 agosto 1971.

Le « partecipazioni azionarie » per lire 17.467.357.136 sono aumentate, rispetto all'esercizio precedente, di lire 12.120.787.678.

Tale aumento deriva dalla somma algebrica delle seguenti variazioni:

— « Cinecittà »

La partecipazione dell'Ente al 31 dicembre 1971 era di lire 20.000.000. L'Assemblea dei Soci del 22 marzo 1972 ha aumentato il capitale a lire 8.224.000.000 girando al credito dell'Ente di lire 8.204.000.000. Con la successiva Assemblea del 22 dicembre 1972 il capitale è stato ridotto per perdite di lire 1.264.000.000 e contemporaneamente aumentato di lire 2.140.000.000. Di conseguenza la partecipazione azionaria al 31 dicembre 1972 risulta di lire 9.100.000.000.

— Istituto Luce

La partecipazione dell'Ente al 31 dicembre 1971 era di lire 3.526.669.458.

Con l'Assemblea del 23 marzo 1972 il capitale è stato ridotto per perdite di lire 1.583.065.458 e contemporaneamente aumentato di lire 320.000.000. Di conseguenza la partecipazione risultava di lire 2.263.604.000.

Nella successiva Assemblea del 12 luglio 1972 il capitale è stato ancora diminuito per perdite di lire 3.013.973.004 e contestualmente aumentato di lire 1.760.392.000. La partecipazione quindi a quella data era di lire 1.010.022.996.

Nella Assemblea infine del 22 dicembre 1972 il capitale è stato aumentato di lire 3.357.376.000 e quindi la partecipazione risulta di lire 4.367.398.996.

— Italnoleggio

La partecipazione dell'Ente al 31 dicembre 1971 era di lire 1.799.900.000.

Con l'Assemblea del 22 marzo 1972 il capitale è stato ridotto per perdite di lire 879.951.111 e contemporaneamente aumentato di lire 2.200.000.000. La partecipazione quindi a quella data era di lire 3.119.949.889.

Nell'Assemblea infine del 22 dicembre 1972 il capitale è stato ridotto per perdite di lire 564.991.749 e aumentato di lire 1.445.000.000 e quindi la partecipazione al 31 dicembre 1972 risulta di lire 3.999.958.140.

La voce « Società inquadrate » per lire 15.535.520 riguarda per la quasi totalità, il credito verso Cinecittà per imposta di abbonamento relativa a tre annualità del mutuo ormai estinto, a fronte del quale è comunque accantonata una somma di pari importo.

La voce « debitori diversi » di lire 71.408.470 è costituita per la quasi totalità dal credito verso il Ministero del Turismo e dello Spettacolo per il contributo 1972 ai sensi dell'articolo 45 della legge 1213.

La voce « impianti, macchine, attrezzi, mobilio, arredamento e biblioteca » di lire 13.474.518 è aumentata rispetto al 1971 di lire 708.111 a seguito dell'acquisto di un autoveicolo e di attrezzature varie d'ufficio.

PASSIVO

Il « Fondo di dotazione » di lire 50.535.000.000 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La voce « banche » di lire 5.740.700.640 è rappresentativa dell'indebitamento dell'Ente necessariamente costituito nelle more del pagamento delle annualità del fondo di dotazione. In particolare si ricorda che l'annualità afferente il 1971 è stata incassata il 18 settembre 1972 e quella del 1972 il 5 febbraio 1973.

La voce « società inquadrate » di lire 2.550.065.150 è costituita da:

— lire 1.470.007.070 dovuta a Cinecittà per quanto appresso:

capitale sociale sottoscritto con assemblea del 22 dicembre 1972 ancora da versare	L.	1.400.000.000
contributo art. 45 legge 1213 esercizio 1972	»	70.000.000
fatture	»	7.070

— lire 68.558.080 dovute a Luce Servizi per fatture;

— lire 1.011.500.000 dovute alla Italnoleggio Cinematografico per capitale sociale sottoscritto con assemblea del 22 dicembre 1972 ancora da versare.

La voce « Creditori diversi » di lire 37.102.059 è costituita da:

— lire 9.097.856 a copertura d'impegno verso il Demanio per la sede dell'Ente;

— lire 15.089.880 per tributi dovuti all'Erario;

— lire 6.455.594 per contributi assicurativi e previdenziali;

— lire 741.130 per fornitori vari;

— lire 5.716.999 per partite diverse.

Il « Fondo ammortamento » è aumentato di lire 877.479.

Il « Fondo liquidazione personale dipendente » di lire 37.044.557 è aggiornato al 31 dicembre 1972 nel rispetto delle norme previste dai C.C.N.L.

Il « Fondo svalutazione partecipazioni » di lire 8.051.902 è costituito dalle perdite residue 1971 delle Società Istituto Luce, Cinecittà e Italnoleggio per le quali non si è operata riduzione di capitale.

Il « Fondo contributo art. 12 della legge 4 novembre 1965, n. 1213 », per lire 51.573.762 è costituito dalla parte di contributo afferente il 1972 non utilizzata nel corso dell'esercizio. Ciò è dovuto, come è noto, al ritardo segnato dalle Commissioni che assegnano i premi ai cortometraggi e che determinano conseguentemente un ritardo alla possibilità dell'Ente di adempiere a quanto previsto dalla legge.

Conto perdite e profitti

Il conto, oltre le normali spese di gestione dell'Ente evidenzia la somma di lire 4.810.437.608 rappresentata dalle riduzioni di capitale operate nell'esercizio a fronte delle perdite 1971 delle società Istituto Luce, Cinecittà e Italnoleggio.

La natura dell'importo di lire 8.051.902 relativo alla svalutazione delle partecipazioni azionarie è stato già illustrato nell'esame dello stato patrimoniale.

Gli interessi passivi per lire 579.549.984 rappresentano l'onere determinato dall'indebitamento necessario per quanto già illustrato.

Il conto perdite e profitti registra altresì due poste straordinarie e cioè lire 3.005.000.000 tra le spese ed oneri e lire 4.850.000.000 tra i proventi. Tale registrazione trae motivo dal fatto che la somma assegnata all'Ente con la legge 1213 è stata ad ogni effetto utilizzata secondo il piano approvato dal Ministero delle Partecipazioni Statali di concerto con il Ministero per il Turismo e lo Spettacolo e cioè:

— per risanamento di perdite del Luce.	L.	1.400.000.000
— per risanamento di perdite di Cinecittà.	»	1.605.000.000
— per sottoscrizione integrativa del capitale di Cinecittà	»	45.000.000
— per sottoscrizione del capitale della Italnoleggio	»	1.800.000.000
		<hr/>
	L.	4.850.000.000
		<hr/> <hr/>

e non ha, quindi, più alcun motivo o ragione di essere registrata in bilancio.

Ciò premesso ed a tal fine ne deriva la necessità di eliminare sullo stato patrimoniale dell'Ente le poste relative, che, al 31 dicembre 1971, figuravano rispettivamente all'attivo per lire 3.005.000.000 e al passivo per lire 4.850.000.000 all'uopo impostandone il conto economico dell'Ente.

Era, peraltro, accaduto che le registrazioni contabili iniziali e successive di dette partite effettuate esclusivamente in conto patrimoniale avevano in definitiva caricato sugli esercizi passati al conto economico dell'Ente il controvalore della sottoscrizione di capitale di Cinecittà e dell'Italnoleggio, cosicché emerge oggi, sull'eliminazione delle partite onde trattasi, una differenza attiva di lire 1.845.000.000.

Il conto economico per l'esercizio 1972 chiude con una perdita ordinaria di lire 5.533.145.129 che per beneficio della differenza attiva sopra indicata si riduce a lire 3.688.145.129 come segnato in bilancio.

Roma, 30 maggio 1973

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1972, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'esame ed all'approvazione del Ministero vigilante si sintetizza — esclusi i conti d'ordine che pareggiano all'attivo e al passivo in lire 1.000.002 — nelle seguenti risultanze:

Attività	L.	55.296.218.886
Passività	»	58.984.364.015
		<hr/>
Perdita dell'esercizio	L.	3.688.145.129
		<hr/>

Tale risultato trova riscontro nel conto perdite e profitti che espone:

Spese ed oneri	L.	8.810.108.932
Proventi e rendite	»	5.121.963.803
		<hr/>
Perdita dell'esercizio	L.	3.688.145.129
		<hr/>

Detta perdita — che aggiunta a quella degli esercizi precedenti (lire 5.595.691.906) eleva la perdita complessiva a lire 9.283.837.035 — sarebbe stata ancora maggiore ove il conto economico non avesse beneficiato della sopravvenienza attiva di lire 1.845.000.000 risultante dalla definitiva sistemazione in bilancio dei contributi assegnati all'Ente con la legge 4 novembre 1965, n. 1213 che, riportati negli stati patrimoniali dei bilanci precedenti anziché essere accreditati — trattandosi di contributi — nei conti economici, non influenzarono positivamente per la parte annualmente erogata i risultati delle passate gestioni.

La collocazione contabile delle erogazioni in questione — che il Collegio condivide e sulla quale la relazione del Consiglio di Amministrazione particolareggiatamente si sofferma — si compendia nei dati riassuntivi che seguono:

a) Assegnazione di cui all'articolo 42 della legge 4 novembre 1965, n. 1213	L.	4.850.000.000
b) Utilizzazione secondo un piano previsto dalla legge medesima:		
— per il riassetto e la riorganizzazione dell'Istituto Luce S.p.A. complessive	L.	1.400.000.000
— per il riassetto e la riorganizzazione della Società Italiana Stabilimenti Cinematografici Cinecittà, complessive	»	1.605.000.00
		<hr/>
		» 3.005.000.000
		<hr/>
		L. 1.845.000.000
		<hr/>

* * *

La perdita effettiva dell'esercizio ascende pertanto a lire 5.533.145.129 ed è da attribuire, in gran parte, agli interventi effettuati dall'Ente per la copertura delle perdite conseguite nel 1971 dalle Società inquadrate (per lire 4.810.437.608) ed al successivo reintegro dei capitali sociali; al supero degli interessi passivi su quelli attivi (lire 518.010.306) e per la differenza, alle maggiori spese ed oneri rispetto ai proventi.

Al riguardo il Collegio non può non sottolineare la esigenza e l'auspicio che la ristrutturazione dell'Istituto Luce e di Cinecittà, concretamente avviata a soluzione nel corrente esercizio valga ad arrestare il negativo andamento delle gestioni che, altrimenti, minaccerebbe di cronicizzarsi.

Particolare cura dovrà, in questo quadro, essere dedicata ai rapporti con le Amministrazioni dello Stato, con gli Enti Pubblici e con le Società a Partecipazione Statale, in specie la RAI, al fine di rendere più operativa la riserva sancita dalla legge in favore dell'Istituto Luce.

Un cenno particolare merita, poi, ad avviso del Collegio la S.p.A. Italnoleggio per la quale — pur nella dovuta considerazione dell'apatia che ne contraddistingue l'attività — non sembra che si sia pervenuti ad una programmazione che, contemperando gli investimenti promozionali e culturali propri della Società con quelli anche a carattere imprenditoriale nell'ambito dei compiti istituzionali, tenda al conseguimento del necessario equilibrio della gestione.

* * *

Rispetto all'esercizio precedente le variazioni più significative riguardano:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Banche (lire 131.826.701) la differenza in meno di 698 milioni circa è in relazione alle maggiori esigenze manifestatesi nell'esercizio.

Utilizzazione fondi di cui alla legge 4 novembre 1965, n. 1213, non sono contabilizzati nel bilancio 1972, per le considerazioni sopra svolte.

Quote fondo dotazione da incassare (lire 32 miliardi)

La differenza in meno di lire 8 miliardi è rappresentata dalla quota incassata nell'esercizio.

Partecipazioni azionarie (lire 17.467.357.136)

Sono aumentate da lire milioni 12.111 circa in dipendenza degli aumenti apportati nell'esercizio ai capitali azionari delle società inquadrate.

Società inquadrate (lire 15.535.520)

La riduzione dei crediti verso le società inquadrate, per un importo di lire milioni 10.845 circa è da attribuire alla utilizzazione fattane per gli aumenti di capitali delle Società inquadrate.

Perdite esercizio precedenti (lire 5.595.691.906)

Sono aumentate di lire milioni 3.794 circa in conseguenza della perdita dell'esercizio 1971.

PASSIVO

Assegnazione di cui alla legge 4 novembre 1965, n. 1213 (lire 4.850.000.000) non sono contabilizzate nello stato patrimoniale del bilancio in esame per le considerazioni sopra svolte.

Banche (lire 5.740.700.640)

La minore esposizione di lire milioni 1.860 circa è da porsi in relazione alle disponibilità emergenti dalla riscossione, nell'esercizio della quota del fondo di dotazione di lire 8 miliardi.

Società inquadrate (lire 2.550.065.150)

La maggiore esposizione debitoria nei confronti delle società inquadrate, pari a lire milioni 2.415 circa è dipendente per la maggior parte dagli aumenti dei capitali delle società inquadrate deliberati alla data del 31 dicembre 1972, ma non ancora versati.

Fondo svalutazione partecipazione (lire 8.051.902)

Il fondo per l'importo di lire milioni 2.487 circa è stato utilizzato per la copertura delle perdite di bilancio delle società inquadrate accertate nel 1971 e ripianate nell'esercizio in esame.

Fondo contributi art. 12 legge n. 1213 del 1965 (lire 51.573.762)

Questo fondo che non figurava nel precedente bilancio è pari all'importo non impegnato dei fondi erogati all'Ente nell'esercizio 1972.

Conto perdite e profitti

Evidenzia spese ed oneri per lire 8.810.108.932 e proventi per lire 5.121.963.803.

Le principali variazioni intervenute nel conto riguardano la contabilizzazione dei fondi erogati all'Ente con la legge 4 novembre 1965, n. 1213, dalla quale, come già sopra esposto, è derivata una sopravvenienza attiva di lire milioni 1.845. Variazioni in aumento si sono avute in quasi tutte le voci di spesa, giustificate, peraltro, dai ben noti costi crescenti relativi, principalmente, al personale, alle spese generali e ai compensi a terzi.

Il collegio richiamandosi a quanto detto al riguardo nella relazione sul bilancio del precedente esercizio, raccomanda vivamente che nell'ambito della ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi aziendali, sia attentamente studiata la possibilità di unificare nell'Ente quelli comuni alle tre Società, al fine di conseguire oltre che unicità di indirizzo ogni possibile economia di gestione.

* * *

Il Collegio Sindacale, nell'assicurare di aver partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e di aver effettuato le verifiche periodiche ed i controlli previsti dalla legge dà atto:

— che i dati contenuti nel conto patrimoniale e nel conto profitti e perdite sono esattamente corrispondenti a quelli riportati nella contabilità ufficiale, regolarmente tenuta;

— che le valutazioni degli elementi patrimoniali dell'attivo e del passivo sono state effettuate secondo legge;

— che il fondo liquidazioni del personale è stato incrementato degli oneri maturati al 31 dicembre 1972;

— che il fondo ammortamenti e deperimenti è stato incrementato delle quote di competenza dell'esercizio, calcolate secondo i massimali fiscalmente consentiti e ridotto per la demolizione di un automezzo.

A conclusione della presente relazione, il Collegio, non ha obiezioni da formulare ai fini dell'approvazione, da parte dell'Amministrazione vigilante, del bilancio dell'Ente Autonomo per il Cinema, chiuso al 31 dicembre 1972.

Roma, 30 maggio 1973

IL COLLEGIO SINDACALE

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1972

ATTIVO

Cassa	L.	429.181	
Banche	»	131.826.701	All. 1
Quote fondo di dotazione da incassare	»	32.000.000.000	
Partecipazioni azionarie	»	17.467.357.136	All. 2
Società inquadrate	»	15.535.520	All. 3
Debitori diversi	»	71.408.470	All. 4
Depositi cauzionali	»	30.000	
Impianti, macchine, attrezzi, mobilio arredamento, biblioteca	»	13.474.518	All. 5
Magazzino cancelleria e stampati	»	465.454	
Perdite esercizi precedenti	»	5.595.691.906	
	L.	55.296.218.886	
Perdite dell'esercizio	»	3.688.145.129	
	L.	58.984.364.015	
Conti d'ordine	»	1.000.002	All. 6
	L.	58.985.364.017	

PASSIVO

Fondo di dotazione	L.	50.535.000.000	All. 7
Banche	»	5.740.700.640	All. 8
Società inquadrate	»	2.550.065.150	All. 9
Creditori diversi	»	37.102.059	All. 10
Fondo ammortamento	»	9.329.675	
Fondo liquidazione personale dipendente	»	37.044.557	
Fondo tasse	»	15.496.270	
Fondo svalutazione partecipazioni	»	8.051.902	All. 15
Fondo contributi art. 12 legge 4-11-1965 n. 1213	»	51.573.762	
	L.	58.984.364.015	
Conti d'ordine	»	1.000.002	All. 6
	L.	58.985.364.017	

CONTO PERDITE E PROFITTI AL 31 DICEMBRE 1972

SPESE ED ONERI

Spese generali	L.	37.365.408	All. 11
Costi diversi amministrativi	»	54.156.464	All. 12
Personale	»	72.278.042	All. 13
Legali, notarili, compensi a terzi	»	44.162.535	
Spese per la distribuzione e stampa cortometraggi premiati e varie	»	146.416.238	
Ammortamenti e deperimenti	»	877.479	
Perdita sui pacchetti azionari Società inquadrate	»	4.810.437.608	All. 14
Svalutazione partecipazioni azionarie	»	8.051.902	All. 15
Utilizzazione fondi di cui all'articolo 42 legge 4-11-1965 n. 1213, riassetto Società inquadrate	»	3.005.000.000	
Interessi passivi	»	579.549.984	All. 16
Fondo contributi art. 12 legge 1213	»	51.573.762	
Sopravvenienze passive	»	239.510	
	L.	<u>8.810.108.932</u>	

PROVENTI

Interessi attivi	L.	61.539.678	All. 17
Legge 4-11-1965, n. 1213, art. 12, erogazione dello Stato	»	197.990.000	
Assegnazione di cui all'art. 42 legge 4-11-1965, n. 1213	»	4.850.000.000	
Sopravvenienze attive	»	2.534.625	All. 18
Quota spese generali a carico contributi articolo 12 legge 1213	»	9.899.500	
	L.	<u>5.121.963.803</u>	
Perdita dell'esercizio	»	3.688.145.129	
	L.	<u>8.810.108.932</u>	

Allegato 1

BANCHE AL 31 DICEMBRE 1972

Banco di Sicilia	L.	115.440.782
Banco di Santo Spirito	»	3.337.206
Banco di Roma	»	5.510.510
Banca Commerciale Italiana	»	7.538.203
	L.	<u>131.826.701</u>

Allegato 2

PARTECIPAZIONI AZIONARIE AL 31 DICEMBRE 1972

« Cinecittà » Italiana Stabilimenti Cinematografici S.p.A.	L.	9.100.000.000
Istituto Luce S.p.A.	»	4.367.398.996
Italnoleggio Cinematografico S.p.A.	»	3.999.958.140
	L.	<u>17.467.357.136</u>

Allegato 3

SOCIETÀ INQUADRATE AL 31 DICEMBRE 1972

« Cinecittà » Italiana Stabilimenti Cinematografici S.p.A.	L.	15.496.270
Istituto Luce S.p.A.	»	39.250
	L.	<u>15.535.520</u>

Allegato 4

DEBITORI DIVERSI AL 31 DICEMBRE 1972

Contributo art. 45 legge 4-11-1965 n. 1213	L.	70.000.000
Avv. Osvaldo Fassari	»	360.000
Progredi S.p.A.	»	1.048.470
	L.	<u>71.408.470</u>

Allegato 5

IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZI, MOBILIO, ARREDAMENTO, BIBLIOTECA AL 31 DICEMBRE 1972

Mobilio	L.	2.037.637
Macchine	»	2.870.476
Autoveicoli	»	3.434.946
Attrezzature telefoniche	»	961.265
Impianto elettrico	»	314.870
Tendaggi	»	1.209.576
Opere murarie	»	1.649.023
Biblioteca	»	356.349
Attrezzature varie	»	22.400
Arredamento	»	617.976
	L.	<u>13.474.518</u>

Allegato 6

CONTI D'ORDINE AL 31 DICEMBRE 1972

Mobili di proprietà Società inquadrate presso l'Ente	L.	2	
Azioni vincolate a garanzia di carica Amministratori	»	1.000.000	
			<hr/>
	L.	1.000.002	<hr/> <hr/>

Allegato 7

FONDO DI DOTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1972

Legge 2 dicembre 1961, n. 1330, art. 5:

Numerario	L.	400.000.000	
Partecipazione Cinecittà	»	255.000.000	
Partecipazione Istituto Luce	»	1.676.000.000	
			<hr/>
	L.	2.331.000.000	

Legge 14 agosto 1971, n. 814:

Articolo 1	L.	40.000.000.000	
Articolo 2	»	8.204.000.000	
			<hr/>
	»	48.204.000.000	
			<hr/>
	L.	50.535.000.000	<hr/> <hr/>

Allegato 8

BANCHE AL 31 DICEMBRE 1972

Banca Nazionale del Lavoro	L.	5.740.700.640	<hr/> <hr/>
--------------------------------------	----	---------------	-------------

Allegato 9

SOCIETÀ INQUADRATE AL 31 DICEMBRE 1972

« Cinecittà » Italiana Stabilimenti Cinematografici S.p.A.	L.	1.470.007.070	
Italnoleggio Cinematografico S.p.A.	»	1.011.500.000	
Luce Servizi S.p.A.	»	68.558.080	
			<hr/>
	L.	2.550.065.150	<hr/> <hr/>

CREDITORI DIVERSI AL 31 DICEMBRE 1972

Tributi erariali	L.	15.089.880
INPS	»	1.624.082
ENPDEP	»	105.229
GESCAL dirigenti	»	320.104
INPDAI	»	3.677.004
FNDAI	»	729.175
Competenze personale dipendente	»	1.753.864
Fornitori:		
SATAV	L.	18.920
Hausmann	»	22.000
Rank Xerox	»	479.408
Motta	»	60.425
G. Rosa	»	39.887
Alemagna	»	17.385
Attilio Zanzi	»	103.705
		<hr/>
	»	741.730
Demanio per fitti	»	9.097.856
Entrate del Tesoro	»	438.335
Hotel Carriage	»	204.800
Avv. Giovanni Mossa	»	2.000.000
Diversi lettori per pareri su proposte film	»	1.320.000
		<hr/>
	L.	37.102.059
		<hr/> <hr/>

SPESE GENERALI AL 31 DICEMBRE 1972

Imposta sulle Società	L.	8.197.750
Ige, bolli e diritti postali	»	1.907.686
Aggi esattoriali	»	100.910
Fitti sede Ente	»	10.370.880
Viaggi, trasferte, rappresentanza	»	2.749.350
Locomozione e trasporti	»	1.145.645
Postali, telegrafiche e telefoniche	»	2.200.072
Spese di esercizio della sede	»	1.959.114
Cancelleria, stampati e riproduzioni	»	3.098.076
Giornali, riviste, libri	»	694.380
Assicurazioni	»	636.230
Proiezioni e spese relative	»	991.405
Varie	»	3.313.910
		<hr/>
	L.	37.365.408
		<hr/> <hr/>

Allegato 12

COSTI DIVERSI AMMINISTRATIVI AL 31 DICEMBRE 1972

Emolumenti Presidente	L.	18.000.000
Emolumenti Consiglieri	»	14.096.465
Emolumenti Collegio Sindacale	»	5.499.999
Gettoni presenza	»	16.560.000
	L.	<u>54.156.464</u>

Allegato 13

PERSONALE AL 31 DICEMBRE 1972

Stipendi e salari	L.	43.905.072
Contributi assicurativi e previdenziali	»	9.074.652
Rateo fondo liquidazione personale dipendente	»	7.130.908
Personale Società inquadrate distaccato presso Ente	»	12.167.410
	L.	<u>72.278.042</u>

Allegato 14

PERDITA SUI PACCHETTI AZIONARI SOCIETÀ INQUADRATE AL 31 DICEMBRE 1972

Istituto Luce S.p.A.	L.	2.984.254.037
« Cinecittà » Italiana Stabilimenti Cinematografici S.p.A.	»	1.264.000.000
Italnoleggio Cinematografico S.p.A.	»	562.183.571
	L.	<u>4.810.437.608</u>

Allegato 15

FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 1972

Italnoleggio Cinematografico S.p.A. saldo 1971	L.	443.027
Istituto Luce S.p.A. saldo 1971	»	545.217
« Cinecittà » Italiana Stabilimenti Cinematografici S.p.A. saldo 1971	»	7.063.658
	L.	<u>8.051.902</u>

Allegato 16

INTERESSI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1972

Bancari	L.	579.546.984
Spese bancarie	»	3.000
	L.	<u>579.549.984</u>

Allegato 17

INTERESSI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1972

Bancari	L.	11.945.228
Vari	»	49.594.450
		<hr/>
	L.	61.539.678
		<hr/> <hr/>

Allegato 18

SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31 DICEMBRE 1972

Differenza minor debito accertato verso il Demanio	L.	2.369.120
Varie	»	165.505
		<hr/>
	L.	2.534.625
		<hr/> <hr/>